

Articolo tratto dal numero n 36 ottobre 2013 de <http://www.lascuolapossibile.it>

A scuola con i sentimenti

Progettare un'attività di apprendimento per una classe inclusiva per le scuole superiori di II grado: Materie letterarie

Orizzonte scuola - di Comberlatti Nicola

"E' stata una sfida del livello di interazione che si era creata nella classe, di stima per il carisma degli insegnanti ed una "fertilizzazione" di nuove pratiche educative. Abbiamo esplorato insieme le emozioni e i sentimenti senza perdere di vista che "dovevamo studiare" insieme e abbiamo scoperto infiniti mondi di paure e di sogni. I libri, prima timidi, navigati attraverso i nostri problemi, ci sono apparsi come le vecchie cassapanche delle nonne, in cui trovavamo sintetizzati secoli di fatiche e di storie"(dal diario di un ragazzo)

IL PROGETTO

Una riflessione letteraria sui problemi adolescenziali con la scelta oculata di romanzi di autori contemporanei che hanno trattato di educazione sentimentale, rapporti tra ragazze e ragazzi, problematiche di identità nel rapporto tra genitori e figli.

L'OBIETTIVO GENERALE

Educare i ragazzi ad una interiorizzazione, riflessione, dibattito critico, anche attraverso le progettazioni didattiche, di quelle che sono i conflitti, le attese, le speranze che ogni adolescente incontra nella sua vita quotidiana familiare e scolastica.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Apprendere a lavorare in gruppo scoprendo le tematiche adolescenziali dei testi, riassumerle nella scrittura e esporle in pubblico attraverso riflessioni o recitazioni teatrali di brani significativi o creazioni di filmati. Lo psicologo aiuterà e guiderà la riflessione psicologica e il docente di lettere approfondirà le conoscenze letterarie e linguistiche.

Alcune chiarificazioni teoriche

1. Progettare in una classe inclusiva vuol dire ripensare un sistema di trasmissione dei contenuti disciplinari per rispondere ai bisogni educativi di tutti gli allievi nel complesso e in particolare modo per quelli che si trovano, stabilmente o transitoriamente, in particolari difficoltà.

Questo implica:

- il superamento della lezione frontale per una lezione problematizzante e dialogica;
- la messa in atto di un apprendimento cooperativo (cooperative learning, Kegan, Comoglio): la creazione di un clima positivo, l'attenzione alla formazione di gruppi eterogenei;
- la realizzazione di prodotti complessi (compiti reali) con l'indicazione di tempi precisi; la revisione del lavoro svolto e la valutazione pubblica delle performance.

2. L'inclusione è l'attualizzazione concreta del principio di uguaglianza e del diritto allo studio, che si realizza concretamente con una pluralità e varietà di proposte inclusive. *La laicità* - sottolinea Nadia Urbinati, Left, 12/10/2013 - è consentire alla legge civile di essere inclusiva di tutti.

3. L'inclusione è un valore espansivo che contiene l'interiorizzazione di valori civili e conquiste didattiche.

Presentazione del progetto

Il lavoro viene presentato in due classi di linguistico (4 e 5 anno) e una del Commerciale (5 classe) dal professore di lettere, con la presenza dello psicologo. I ragazzi si riuniscono in cerchio e si presentano. Ci sono due ragazzi dislessici che usano già strumenti compensativi, ragazzi poco motivati allo studio, qualcuno ha ripetuto, alcuni ragazzi disabili con il PEI, alcune ragazze rumene. Il prof di lettere si avventura in un excursus di presentazione delle figure femminili nella storia della letteratura: Beatrice della Divina Commedia, Laura del Petrarca, l'attrazione del Boccaccio per le donne popolari, Angelica che fa perdere il senno a Orlando, le donne del Rinascimento come Vittoria Colonna, la Sofia di Rousseau, la Lucia dei Promessi Sposi. Lo schema antropologico del dibattito uomo-donna è sintetizzato dal Rousseau: "L'uno deve essere attivo e forte, l'altro passivo e debole; è necessario che l'uno voglia e possa, è sufficiente che l'altro offra poca resistenza". Il ribaltamento di questo schema ha fatto emergere conflitti e ricerche: all'interno di una relazione matura donna-uomo intervengono fattori inconsci e culturali, ma la ricerca dell'amore e della "felicità" in due rimane la sfida con cui fin da adolescenti cominciamo l'avventura affettiva della nostra vita.

Si decide insieme, seguendo le indicazioni di Bruner per rinforzare la predisposizione alla ricerca, di vedere insieme il film "La notte prima degli esami" di Fausto Brizzi, i cui protagonisti (Luca, Riccardo o Simona, Massi il cazzaro, Alice, Claudia) sono facilmente riconoscibili nel compagno di classe, nella tenerona di turno, nell'eterno/a incompreso/a, nel disimpegnato bullo, nelle ragazze prime della classe... nel prof vendicativo e nel genitore che non vuole capire i bisogni della figlia.

Il film è appena commentato dallo psicologo, non è oggetto di dibattito, ma serve ad assimilare immagini, ad incamerare percezioni ed emozioni.

I testi letterari proposti

Gli autori scelti sono contemporanei e giovani.

1. Color lucciola di Chiara Gamberale (2001)

E' la storia di una ragazza di origini greche, Aleté, che ha ereditato dalla sua stirpe un potere speciale: in sua presenza, presto o tardi, chiunque è costretto ad ammettere la verità, per quanto scomoda e nascosta. L'incontro con Paolo-Orfeo è una ricerca di narrazione poetica che giunge alla guarigione dal silenzio scontroso del ragazzo e all'amore passando attraverso un gioco affascinante di parallelismi fra vicende vere e vicende raccontate, fra personaggi d'invenzione (Sofia e Ruggero) e personaggi reali, Aleté e Orfeo..

L'amore tra i due nasce come necessità di intrecciare metaforicamente l'universo dell'arte e quello della bellezza.

"Non ho domande da farmi né risposte da darmi, perché amarti è di per sé sconcertata domanda e sconcertante risposta".

2. La donna dai fiori di carta di Donato Garrisi (2012)

Lo scrittore-aedo intreccia il gusto del raccontare con la ricerca del senso dell'amore: *"E' faticoso sfuggire all'amore. Almeno quanto lo è inseguirlo".*





Sulle pendici del Monte Fumo gli austriaci difendono il loro ultimo avamposto contro i soldati italiani. Jacob Reumann, medico dell'esercito austriaco, che parla italiano, viene mandato a parlare con un prigioniero italiano: deve farsi dire il suo nome e il suo grado.

Gli rivelerà il suo nome, ma non prima che la storia abbia dato risposta a tre domande: chi è Guzman? chi sono io? chi era l'uomo che fumava sul ponte del Titanic che stava affondando?

Le storie si innestano una sull'altra, quella di Guzman, quella settecentesca del capitano portoghese Rabes, quella di Eva Mòlnar di novantun anni, alpinista, quella di Davi. Si srotolano sulle volute di fumo del prezioso sigaro di Guzman - perché Guzman, il re dell'ozio, ha l'arte del fumo e quella di raccontare storie, nonché di collezionare le storie degli altri per poi raccontarle. Storie che ci portano in tempi lontani e in paesi diversi, inseguendo il padre di Guzman che, per amore, aveva abbandonato la moglie, cercando la musica delle montagne in Cina (la musica incantatrice che fa innamorare la donna prescelta), scoprendo il tango in Argentina per conquistare la fanciulla di cui Guzman deve indovinare il nome (Isabel) per poterla sposare. Un filo sottile lega le vicende degli uomini: Isabel come la donna dai fiori di carta aspettano di essere conquistate dalla fantasia e dalla capacità della narrazione.

3. I giorni dell'arcobaleno di Antonio Skàrmeta (2013)

Un figlio inquieto, Nico, di un professore di filosofia desaparecido, perché riempie la testa dei giovani delle idee rivoluzionarie di Socrate e Platone e fa leggere l'Etica di Aristotele, un pubblicitario di successo messo in un angolo dalla dittatura, che guida la campagna del referendum per il No, un referendum che può cambiare la storia di un paese, 15 minuti con il simbolo dell'arcobaleno per provare a cancellare 15 anni di buio.

In una dittatura agli sgoccioli, si intrecciano la storia d'amore di Nico, figlio del prof desaparecido e di Patricia, figlia del pubblicitario. Sembra un crescendo rossiniano in cui la speranza di libertà e la voglia di tornare a vivere si riaccendono assieme ai sentimenti di felicità e amore rimasti sopiti per troppo tempo. Alcune pagine sono memorabili: la prima esperienza d'amore dei due ragazzi lontana dai ricordi di Santiago in una località di sole e di mare in una primaverile donazione all'amore e alla vita.

Metodologia di lavoro come apprendimento cooperativo

Si costituiscono i gruppi di lavoro con precisi compiti e con una leadership distribuita, e si stabiliscono modalità e tempi di presentazione del prodotto.

Si cerca di attivare "la risorsa compagni" per compensare nei vari gruppi difficoltà di vario genere.

IL PRIMO MOMENTO è costituito dalla lettura del romanzo da parte di tutti. Un ragazzo ne espone l'intreccio pubblicamente.

IL SECONDO MOMENTO è una discussione collettiva, durante la quale si chiede ai ragazzi di esplicitare le proprie riflessioni in modo spontaneo. La discussione è guidata nella prima parte dai docenti con la partecipazione dello psicologo.

In quali personaggi dei romanzi vi riconoscete? quali idee sui rapporti d'amore vi ha suscitato il libro? quali i conflitti con gli adulti, genitori o insegnanti? I prof concludono questa prima discussione proponendo anche altri livelli di lettura: letteratura e psicoanalisi, letteratura e periodo storico (il Cile di Pinochet), il mondo reale e la narrazione fiabesca.

IL TERZO MOMENTO è una distribuzione di compiti: alcuni prepareranno dei cartelloni con frasi significative tratte dai romanzi, o si lasceranno guidare dai colori dell'arcobaleno, altri prepareranno una piccola sceneggiatura da recitare alla fine del percorso, alcuni si prendono il compito di preparare piccoli filmati con interviste, musiche, riflessioni. Alcuni ragazzi propongono di invitare a scuola qualcuno di questi autori.

In questo lavoro di preparazione e di studio, il gruppo cresce nell'interesse dietro le suggestioni dei prof, che si trasformano sempre più in "organizzatori di situazioni di apprendimento".

La rappresentazione finale e la valutazione

Il giorno del dibattito finale i ragazzi espongono ad altre classi il loro lavoro, ma sono invitati gli psicologi del servizio sanitario che hanno dato il loro apporto di competenza, il dirigente scolastico, i docenti liberi e molti genitori.

Ci rendiamo conto che si sta ribaltando un modello di scuola: **il sapere diventa saper comunicare i propri sentimenti, le proprie emozioni dopo averle confrontate con la disciplina dei testi letterari**, che agiscono da limite alle banalità e da ampliamento delle risonanze emotive.

Il clima è quello delle prime teatrali: la tavola rotonda è condotta dai alcuni ragazzi, che danno prova di "saper parlare", altri si cimentano nel "saper scrivere" di emozioni, altri ancora preferiscono recitare o far vedere i loro piccoli filmati e qualcuno prende la chitarra per suonare "La notte prima degli esami" di A. Venditti.

In un contesto di ritrovata sensibilità letteraria, la valutazione, pur nel rispetto delle diversità, è solo il riconoscimento delle conoscenze e delle competenze dimostrate pubblicamente.

Nicola Comberiatì

Dirigente Scolastico e psicologo

** Questo progetto, nello schema didattico generale, è stato realizzato all'ITC Lombardo Radice nell'anno scolastico 2011/12, anche se con testi diversi. Si ringraziano gli insegnanti che l'hanno realizzato e gli operatori del servizio sanitario che l'hanno supportato.*